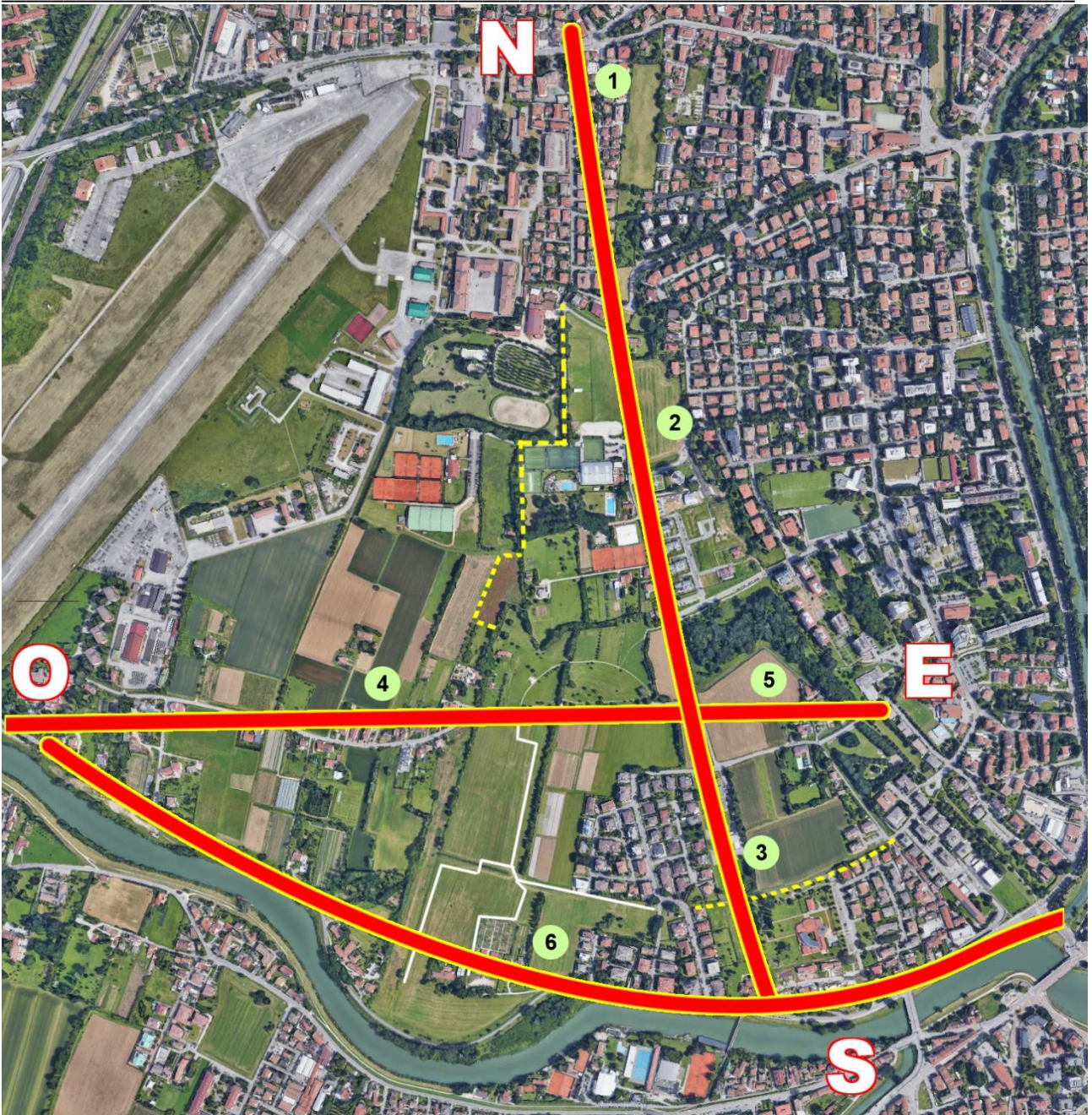




BASSO ISONZO ACCESSIBILE



bio&diversità



ARRIVARE E MUOVERSI AL PARCO CON LA MOBILITA' DOLCE

- NORD-SUD
- EST -OVEST, al centro
- EST-OVEST, a sud
- Percorsi interni



BASSO ISONZO ACCESSIBILE



bio&diversità

La presente indagine ha l'obiettivo di raccogliere i pareri di soggetti che vivono quotidianamente l'area del Basso Isonzo sul tema della mobilità.

Si è scelto di utilizzare un questionario costruito a partire dall'individuazione delle principali vie d'accesso all'area e di quelle che vengono percorse abitualmente, su cui si è ragionato proponendo diverse soluzioni che favorissero gli spostamenti a piedi o in bicicletta.

Nella pagina successiva sono descritte le alternative proposte per ogni via analizzata, che gli intervistati hanno valutato con un punteggio da -3 a +3 in base al grado di gradimento. Nel documento sono stati riportati i punteggi complessivi che permettono di individuare le vie in cui l'esigenza di un intervento è più sentita e quali sono le soluzioni che vedono un maggiore consenso.

In totale sono state intervistate 20 persone, appartenenti a 15 diverse realtà che frequentano abitualmente l'area indagata, che si riportano di seguito:

- AITSaM, Associazione Italiana Tutela Salute Mentale.
- Anffas
- ASD Cani si Nasce
- PaAM - Associazione per il Parco Agropaesaggistico Metropolitan
- Ca' Sana
- Campo dei Girasoli
- Comitato argini
- Comitato Basso Isonzo
- Cooperativa Solaris
- Fondazione Robert Hollman
- Horus Basket
- IRPEA
- Legambiente
- Scuola primaria statale Arcobaleno
- Terre del Fiume



ALTERNATIVE



Creare o potenziare una zona a 30 km/ora con ad es. porte d'ingresso, dossi, piastre rialzate, chicane, rotatorie.. che integrino la segnaletica verticale e riducano la velocità dei veicoli



Realizzare marciapiedi e/o piste ciclabili in sede separata e protetta, recuperando spazio se necessario con l'introduzione di un senso unico di marcia per le auto

Tracciato alternativo

Possibile tracciato alternativo in cui realizzare un percorso ciclo-pedonale

PREFERENZE

-3

pessima
idea

-2

non è una
buona idea

-1

non mi
convince

1

può
andare

2

buona
idea

3

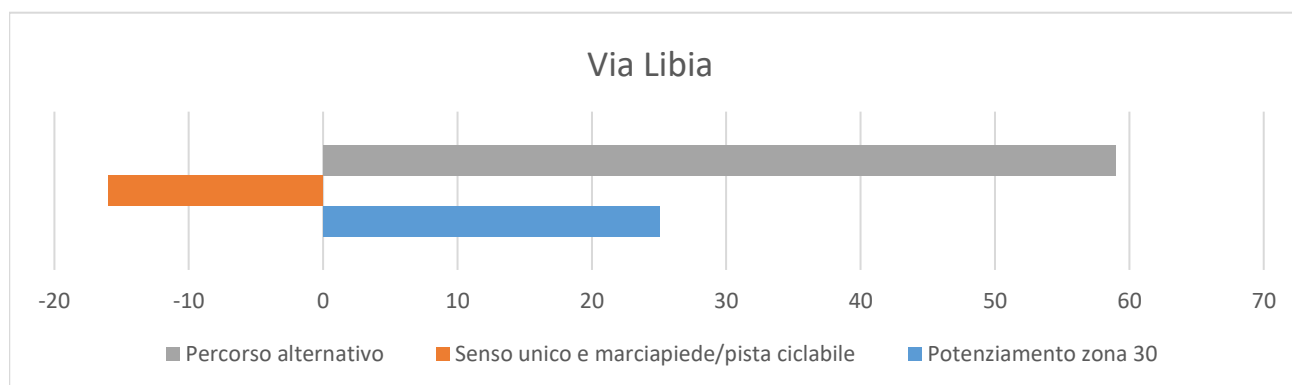
ottima
idea



1

Via Libia

Limite 30 km/h
Marciapiede disegnato
Auto parcheggiate



Soluzione a:

Punteggio: 25/60

La soluzione di rafforzare la zona trenta già esistente viene vista positivamente, anche se con moderazione.

Soluzione b:

Punteggio: -16/60

In generale, la proposta di creare un marciapiede e/o ciclabile in sede separata è vista negativamente perché si ritiene che questa soluzione comporti l'introduzione di un senso unico che complicherebbe eccessivamente la viabilità.

Dalla minoranza degli intervistati che la considerano una soluzione positiva, è emerso il suggerimento di istituire il senso unico in direzione sud-nord e l'apertura di un passaggio per accedere in via Aosta nel senso di marcia opposto.

Soluzione c:

Punteggio: 59/60

Si trovano tutti d'accordo nel creare un percorso ciclo pedonale alternativo sfruttando il tracciato verde parallelo.

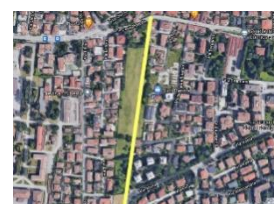


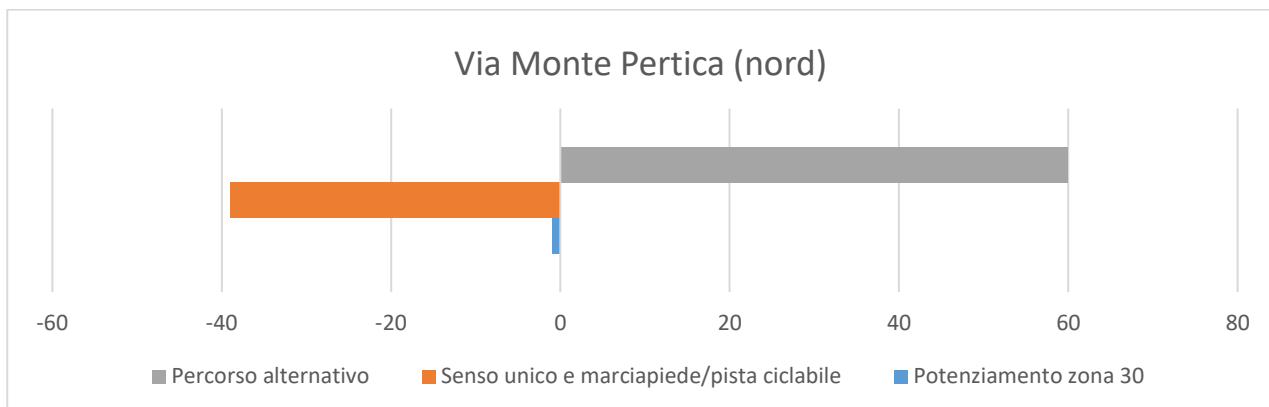
Figura 1



2

Via Monte Pertica (nord)

Zona 30 km/h
Marciapiede assente



Soluzione a:

Punteggio totale: -1/60

La soluzione di rafforzare la zona trenta esistente registra giudizi contrastanti con una leggera prevalenza di voti negativi.

Soluzione b:

Punteggio totale: -39/60

La proposta di creare un marciapiede e/o ciclabile in sede separata è vista negativamente perché comporterebbe l'introduzione di un senso unico che complicherebbe eccessivamente la viabilità.

Soluzione c:

Punteggio totale: 60/60

Si trovano tutti d'accordo nel creare un percorso ciclo pedonale alternativo a lato della canaletta nel secondo tratto della via (Figura 2). Esiste già un percorso di servizio frequentemente utilizzato da pedoni da rendere ufficialmente ciclo pedonale e aprire l'accesso da via Palermo.

Sul primo tratto si ritiene interessante fattibilità approfondire la fattibilità di un percorso per pedoni/ciclisti, al momento non esistente.



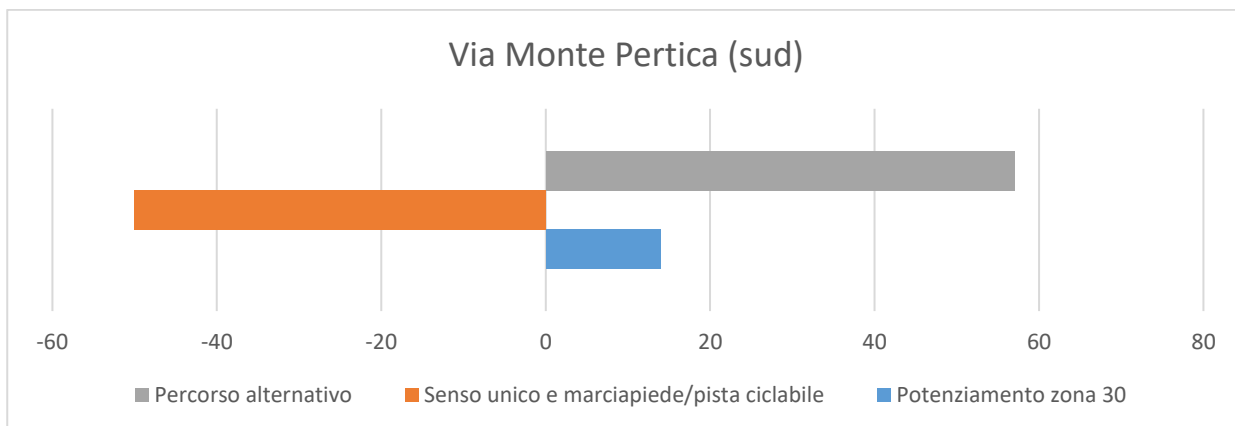
Figura 2



3

Via Monte Pertica (sud)

Zona 30 km/h
Marciapiede assente



Soluzione a:

Punteggio totale: 17/60

La soluzione di rafforzare la zona trenta già esistente viene vista positivamente, anche se con moderazione. La strada è molto stretta e non è facile immaginare altre modalità di intervento.

Soluzione b:

Punteggio totale: -47/60

L'ipotesi di realizzazione un marciapiede e/o ciclabile in sede dedicata viene vista negativamente, in quanto scarsamente praticabile per via della ristrettezza della carreggiata.

Soluzione c:

Punteggio totale: 60/60

Si trovano tutti d'accordo nel creare un percorso ciclo pedonale alternativo che parta dall'incrocio tra via Monte Pertica e via Lucca, affiancando la sede dell'Anffas e il Palazzetto Ilaria Alpi, per poi proseguire fino al nuovo ponticello che conduce al giardino inclusivo l'Albero del Tesoro (Figura 3)

Il percorso potrebbe essere sfruttato durante il giorno, negli orari di apertura del palazzetto e del parco.



Sono state inoltre avanzate le seguenti proposte:

- ✓ realizzare un percorso ciclopedonale che partendo dalla sede Anffas si colleghi ad al tracciato realizzabile lungo la siepe in figura, per poi sbucare su via Bainsizza davanti all' accesso pedonale del Campo dei Girasoli (Figura 4)
- ✓ dal giardino del Parco Albero del Tesoro, proseguire verso sud fino alla passerella di via Isonzo (Figura 5)



Figura 3



Figura 4

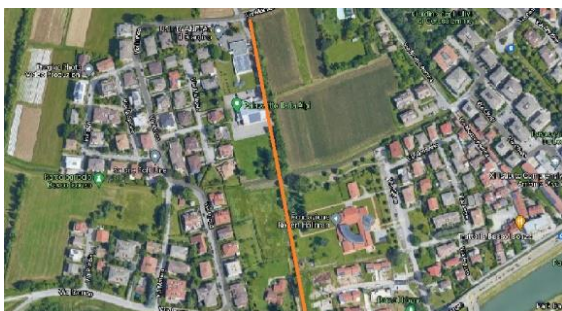


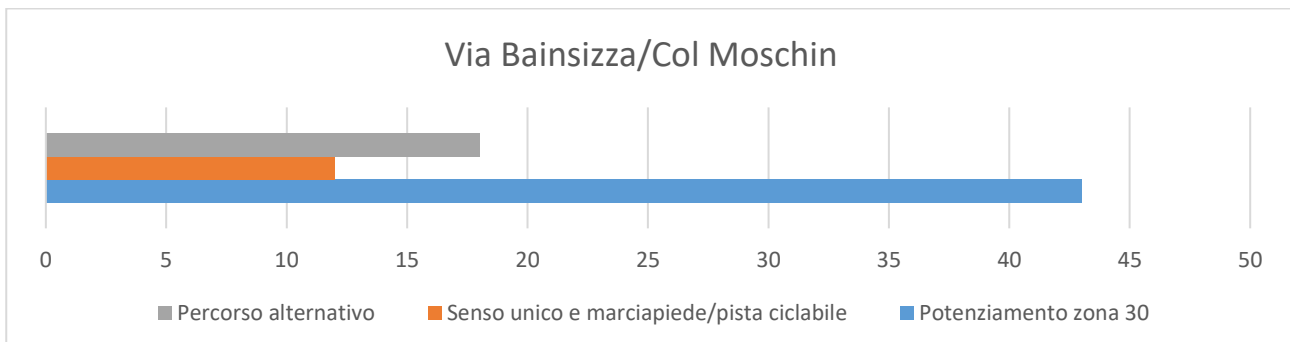
Figura 5



4

Via Bainsizza/ Col Moschin

Limite 30 km/h
Marciapiede assente



Soluzione a:

Punteggio totale: 43/60

Il potenziamento della zona trenta è una soluzione che quasi tutti ritengono importante da realizzare perché le auto che transitano in questa via hanno una velocità spesso superiore ai limiti. **Viene evidenziata inoltre l'assenza di marciapiede, a cui è necessario trovare soluzione.**

Soluzione b:

Punteggio totale: 12/60

Vista l'assenza di un marciapiede e di pista ciclabile, si ritiene importante un intervento in tal senso mentre, per l'eventuale introduzione di un senso unico, le risposte si dividono tra chi è sfavorevole perché creerebbe disagio alle realtà che risiedono nella via e chi invece la propone come soluzione in accoppiata al senso unico di via Isonzo (in prevalenza immaginando via Isonzo a senso unico in direzione aeroporto e via Bainsizza a senso unico in direzione Sacra Famiglia).



Soluzione c:

Punteggio totale: 18/57

Nel questionario non veniva ipotizzato un tracciato alternativo per questa strada, ma sono emerse le seguenti proposte:

- ✓ rendere l'intera via "strada parco" limitandone il transito ai soli residenti;
- ✓ evitare un tratto della strada potenziando i percorsi pedonali che dalla direzione dell'aeroporto attraversano i campi privati e accedono al Campo dei Girasoli.
- ✓ integrazione all'idea di renderla strada parco: realizzare un fondo che scoraggi le macchine a passare e, ai due estremi del parco, realizzare delle rotonde che costringano le macchine a rallentare sensibilmente (*Figura 6*). Inoltre, realizzando delle piccole aree di sosta ai margini del parco (*Figura 6b*), si darebbe la possibilità di parcheggiare e proseguire a piedi, evitando così di percorrere la via in auto.
- ✓ Si propone il limite di velocità a 20 km/h.

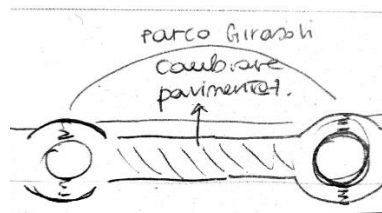


Figura 6



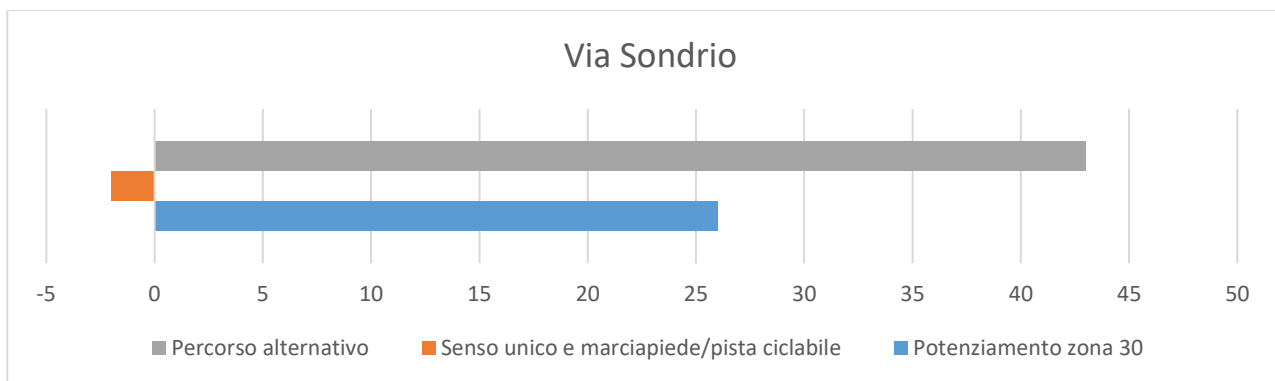
Figura 6b



5

Via Sondrio

Zona 30 km/h



Soluzione a:

Punteggio totale: 26/60

La soluzione di rafforzare la zona trenta già esistente viene vista positivamente, anche se con moderazione, in una via in cui le macchine superano spesso il limite di velocità e parzialmente priva di marciapiedi.

Soluzione b:

Punteggio totale: -2/60

Vista l'assenza di un marciapiede in alcuni tratti si richiede un intervento in tal senso, ma quasi tutti si dicono contrari all'eventuale introduzione di un senso unico.

Dalla minoranza degli intervistati che la considerano una soluzione positiva, è emerso il suggerimento di creare un anello tra via Monte Pertica e via Sondrio rendendole dunque entrambe a senso unico.

Soluzione c:

Punteggio totale: 43/60

durante la realizzazione delle interviste è emersa la proposta di ripristinare il percorso pedonale esistente attualmente chiuso, lungo il boschetto che collega via Urbino a via Sondrio (Figura 7).



Figura 7



BASSO ISONZO ACCESSIBILE

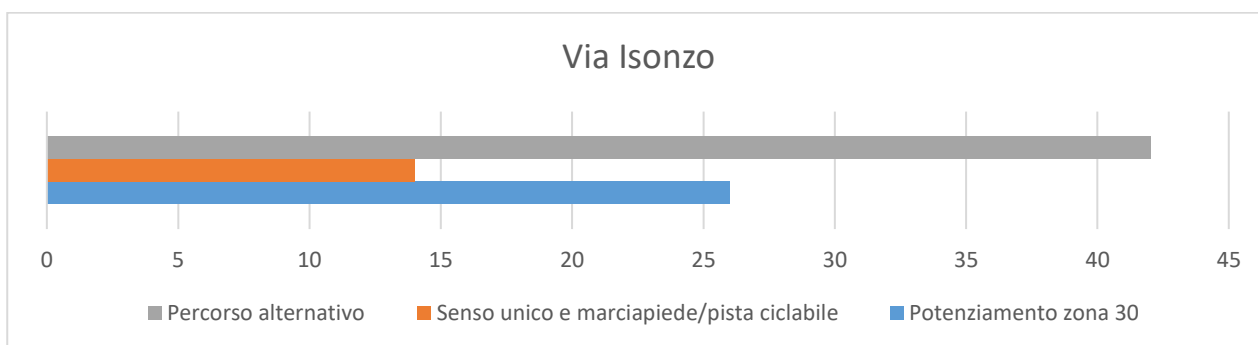


bio&diversità

6

Via Isonzo

Limite 30 km/h
Marciapiede assente



Soluzione a:

Punteggio totale: 25/60

La soluzione di rafforzare la zona trenta già esistente viene vista positivamente, anche se con moderazione, in una via in cui le macchine superano il limite di velocità e priva di marciapiede e ciclabile.

Soluzione b:

Punteggio totale: 14/60

La soluzione di realizzare marciapiede e/o ciclabile in sede protetta registra giudizi contrastanti anche se con una prevalenza di voti positivi.

Sull'eventuale senso unico da introdurre sono emerse idee diverse: c'è chi ha proposto di istituirlo in direzione aeroporto e chi invece propone di renderla a senso unico nella direzione opposta, per scoraggiare il traffico di attraversamento. Tra le persone che si sono dichiarate sfavorevoli, è emersa la preoccupazione che un senso unico su via Isonzo appesantirebbe eccessivamente il traffico in via Bainsizza e via Lucca.

Soluzione c:

Punteggio totale: 42/60

La proposta di tracciare un percorso alternativo lungo la riva del canale è vista positivamente.

C'è chi ha proposto come ulteriore alternativa, la realizzazione di una passerella a sbalzo a livello della strada, temendo che il percorso in basso, lungo la riva del fiume, risulti nascosto, pericoloso e di difficile mantenimento.



Figura 8



Sentiero Via Libia - Campo Girasoli

*Da formalizzare,
da collegare ai Girasoli
e da sistemare,
pur mantenendo le caratteristiche*



Punteggio totale: 59/60

Sono tutti favorevoli.

Due degli intervistati, proprietari di alcuni dei campi ai margini del sentiero in questione, propongono di farla più lunga, arrivando all'inizio di via Bainsizza. Per loro importante farla diventare attrattiva non solo funzionale per spostarsi da un punto all'altro (punti di interesse: campi Terre Prossime, nuovi gelsi e bacino di laminazione).

Sentiero Via Lucca-Siena - M.te Pertica

*Creare un collegamento che
costeggi
la canaletta*

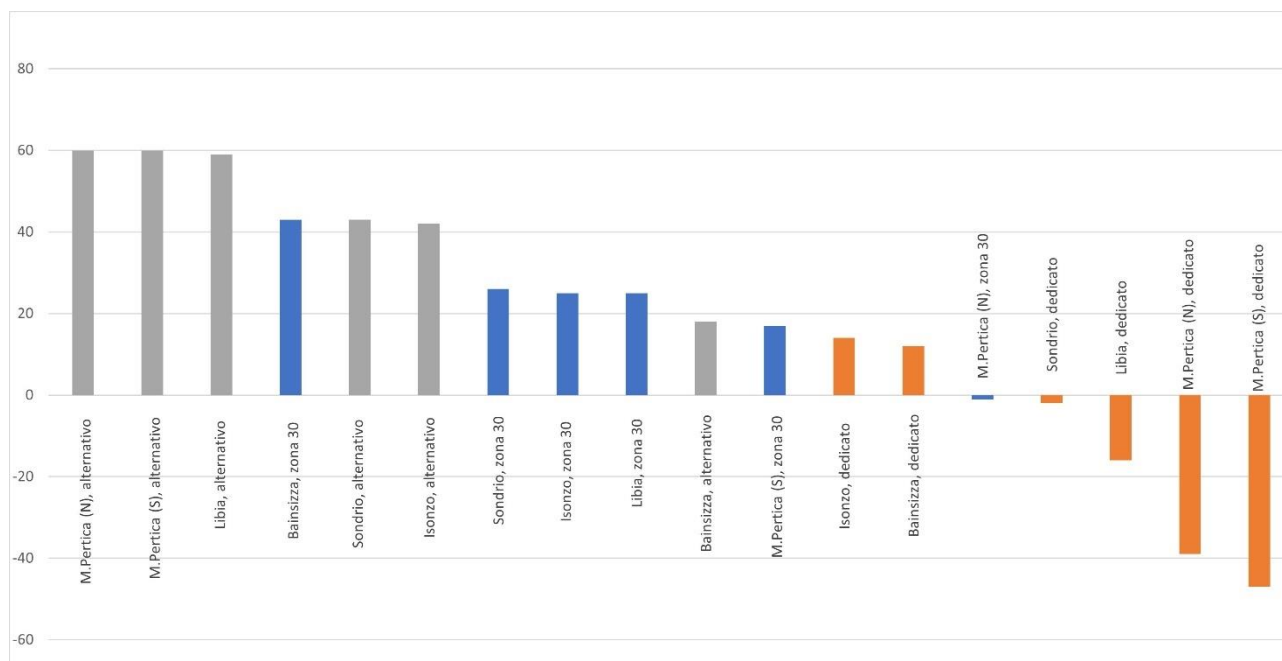


Punteggio totale: 56/60

Sono tutti favorevoli.



QUADRO COMPLESSIVO



Dalla visione d'insieme delle risposte, emerge la preferenza per la creazione di tracciati alternativi rispetto alla realizzazione di marciapiedi e/o ciclabili con eventuale senso unico per le auto. Una tendenza che accoglie dunque favorevolmente la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali su nuovi tracciati, mentre guarda con preoccupazione ad interventi che andrebbero a limitare le attuali possibilità di movimento. Molti intervistati avrebbero attribuito un punteggio maggiore alla creazione di marciapiedi e/o ciclabili in sede separata sui tracciati esistenti, se questa soluzione non avesse previsto l'eventuale introduzione di eventuali sensi unici. Il potenziamento delle zone 30 esistenti sta nel mezzo, vista come soluzione positiva ma che non convince a pieno per il timore che sia inefficace o che si concretizzi con un posizionamento eccessivo di dossi rallentatori.

Le tre soluzioni progettuali più votate sono quelle che prevedono la creazione di un percorso alternativo lungo l'asse nord sud che colleghi via Sorio fino a via Isonzo.

Seguono le tre soluzioni che prevedono interventi di collegamento est-ovest, anche in questo caso preferendo la creazione di percorsi alternativi dove possibile.

In via Bainsizza, dove non è stata individuata soluzione alternativa, ha riscosso maggior apprezzamento la proposta di rafforzare la zona 30 con la necessità di realizzare quantomeno un marciapiede dedicato.

Per quanto riguarda le proposte dei sentieri, entrambe hanno riscosso successo, con un punteggio leggermente superiore per la prima proposta.



ELEMENTI DI ACCESSIBILITÀ E INCLUSIVITÀ

Si propone l'aggiunta di una serie di elementi che favoriscano l'utilizzo dell'area anche da parte di un pubblico fragile (persone con disabilità, anziani, genitori con passeggino).

1) Tavoli per carrozzine



Punteggio totale: 60/60

Dove? Lungo percorso Campo Girasoli-Orti, Parco degli Ulivi, Campo dei Girasoli, orti urbani anche in sostituzione a tavoli già esistenti.

Note: importante che siano inseriti in luoghi raggiungibili da carrozzine; le panche della tipologia in foto non facilitano la seduta a persone con problemi motori perché devono essere scavalcate: sono preferibili panche staccate dal tavolo.

2) Panche



Punteggio totale: 59/60

Dove? Lungo percorso Campo Girasoli-Orti, Parco degli Ulivi, Campo dei Girasoli, lungo i percorsi pedonali proposti



BASSO ISONZO ACCESSIBILE



bio&diversità

3) Bagni aggiuntivi anche per persone con disabilità



Punteggio totale: 49/60

Dove? Campo dei Girasoli e Orti urbani

Note: al Campo dei Girasoli c'è un bagno che è fruibile solo quando i gestori aprono la struttura.

4) Parcheggi auto riservati a persone con disabilità



Punteggio totale: 57/60

Dove? Campo dei Girasoli



BASSO ISONZO ACCESSIBILE



bio&diversità

5) Percorsi per carrozzine



Punteggio totale: 52/60

Dove? Campo dei Girasoli, percorsi vicino al quartiere, che si collegi alla passerella che collega Sacra Famiglia e via Libia, percorso pedonale Campo dei Girasoli-orti

Note: Non è necessario asfaltare, basta fare un fondo in stabilizzato ben pressato.

6) Orti rialzati



Punteggio totale: 16/60

Dove? Campo dei Girasoli, Orti comunali

Note: Quasi tutti convengono che sia una buona idea inserirli in contesti ben definiti in cui si sappia chi poi li gestisce, in caso contrario c'è il rischio che vengano abbandonati.

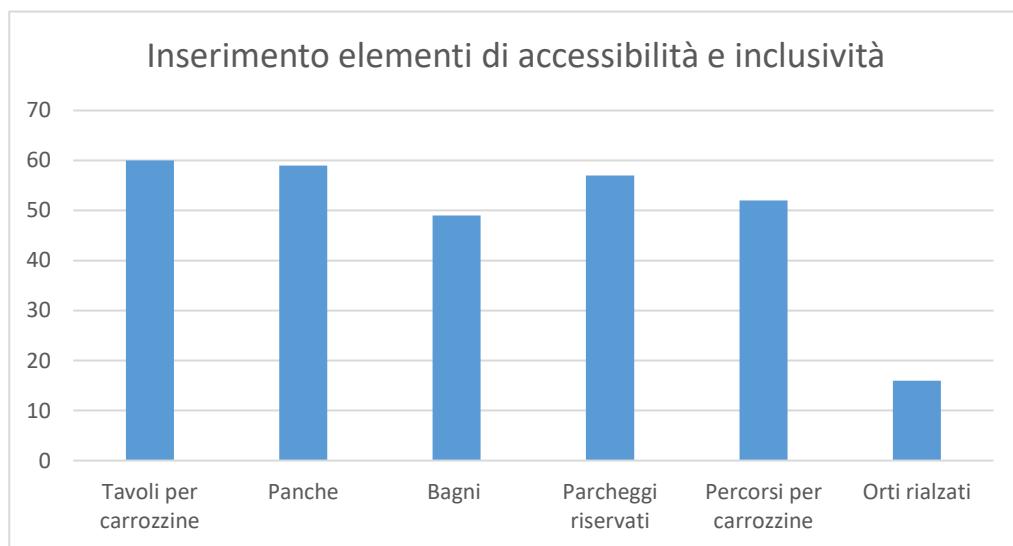


QUADRO COMPLESSIVO

Dall'osservazione delle risposte raccolte si nota come sia ritenuto importante, per garantire la fruibilità del parco da parte di tutti i tipi di utenti, l'inserimento di tavoli allungati per carrozzine, di aumentare il numero di panche e di garantire dei parcheggi riservati a persone con disabilità.

È emersa inoltre la necessità di avere dei percorsi sicuri e percorribili da carrozzine: in molti casi sarebbe sufficiente controllare che il fondo dei sentieri sia ben battuto e garantirne una manutenzione costante.

È stato in molti casi fatto presente che il numero di bagni pubblici aperti a disposizione risulta non sufficiente soprattutto nei mesi invernali in cui le strutture ricettive presentano degli orari ridotti.



Tra i suggerimenti emersi anche quello di installare una segnaletica per spiegare le scelte fatte sul fronte dell'accessibilità, così come l'utilizzo di font easy reading per portatori di dislessia e di forme di comunicazione aumentativa.

EasyReading
EasyReading Italic
EasyReading Bold
EasyReading Bold Italic
EasyReadingXB
EasyReadingXB Black